

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4362 del 29/07/2025
Oggetto	Proc. MO24T0002. Giannini Fabrizio. Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Dragone ad uso agricolo seminativo in comune di Palagano (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4530 del 29/07/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno ventinove LUGLIO 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Dragone ad uso agricolo seminativo in comune di Palagano (MO).

Proc. Cod. MO24T0002

Richiedente: Giannini Fabrizio

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss. mm. e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 12/2025 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;
- la D.D.G. 13/2025 con la quale la dott.ssa Anna Maria Manzieri è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 111/2024 di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

PRESO ATTO

- del verbale di accertamento di illecito amministrativo MO23V0060 del 10/10/2023, e notifica di suddetto Verbale di accertata violazione amministrativa da parte di Arpae a Giannini Fabrizio (C.F. GNNFRZ65C03I462Q), assunto al prot. PG/2023/1722289 del 11/10/2023;
- della nota assunta al prot. PG/2024/10201 del 18/01/2024, con cui Giannini Fabrizio ha presentato istanza per il rilascio di concessione con regolarizzazione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Dragone per una superficie di circa 1,9 Ha ad uso

agricolo seminativo, identificabile catastalmente al foglio 11 mappali 237 parte, 238 parte e 270 del Comune di Palagano (MO);

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 287 del 11/09/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena (Nulla osta idraulico conservato in atti al prot. PG/2025/13296 del 23/01/2025) che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

DATO ATTO

- della richiesta di verifica antimafia effettuata da questo SAC e acquisita dalla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.) al prot.PR_REUTG_Ingresso_0018217 del 17/03/2025;
- della risposta della Prefettura *“La richiesta non rientra tra quelle previste dal D.Lgs.159/11, in quanto non individua “l’attività imprenditoriale” della “persona fisica” per la quale si chiede la verifica. Come chiarito dal Cons. Stato (Sez.III,11/7/22,n.3254,Sent.6/12/22,n.10674) la richiesta ex art. 91, riguarda soggetti ascrivibili alla categoria degli “operatori economici” che svolgono attività imprenditoriale (società, imprese, associazioni, ditte individuali, ecc.). Nell’ipotesi in cui la persona fisica oggetto della presente richiesta ricopra una delle cariche ex art. 85,D.Lgs.159/11, codesta SA dovrà inserire una nuova richiesta riferita all’operatore economico nel quale il soggetto ricopre tali cariche. Si rammenta anche che,ai sensi art.83,co.3,lett.d),D.Lgs.159/11, la documentazione antimafia non è richiesta per chi esercita attività professionali non organizzate in forma di impresa, o per chi esercita attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale (Cons.St.Sez.III. Sent. 2.3.23,n.2212)”*

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 15/01/2025;

RITENUTO:

- di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 150,25 euro e in € 148,47 per il canone 2024;
- di quantificare i canoni dal 2019 al 2023, comprensivi di indennizzi per occupazione abusiva, pari a € 1.545,22, richiesti con nota prot. PG/2024/9122 del 17/01/2024 per effetto della comunicazione di accoglimento della richiesta di prescrizione quinquennale ai sensi dell'art. 2948 del c.c.;
- di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;

ACCERTATO che la ditta richiedente ha versato:

- in data 18/01/2024 € 1.545,22 per i canoni dal 2019 al 2023 comprensivi di indennizzi per occupazione abusiva;
- in data 22/07/2025:
 - € 150,25 per il canone 2025 e 148,47 per il canone 2024;
 - € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Giannini Fabrizio (C.F. GNNFRZ65C03I462Q) la concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Dragone per una superficie di circa 1,9 Ha ad uso agricolo seminativo, identificabile catastalmente al foglio 11 mappali 237 parte, 238 parte e 270 del Comune di Palagano (MO), procedimento **MO24T0002**;
2. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al **31/12/2030**;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dal concessionario (PG/2025/135860 del 28/07/2025);
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2025 in 150,25 euro e € 148,47 per il canone 2024;
5. di quantificare i canoni dal 2019 al 2023, comprensivi di indennizzi per occupazione abusiva, pari a € 1.545,22, richiesti con nota prot. PG/2024/9122 del 17/01/2024 per effetto della comunicazione di accoglimento della richiesta di prescrizione quinquennale ai sensi dell'art. 2948 del c.c.;
6. di quantificare il deposito cauzionale in € 250,00;
7. di dare atto che la ditta richiedente ha versato:
 - in data 18/01/2024 € 1.545,22 per i canoni dal 2019 al 2023 comprensivi di indennizzi per occupazione abusiva;
 - in data 22/07/2025 :
 - € 150,25 per il canone 2025 e 148,47 per il canone 2024;
 - € 250,00 a titolo di deposito cauzionale;
8. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 15/01/2024;
9. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
10. di dare atto che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia e dalle eventuali comunicazioni degli organi competenti dovesse risultare anche successivamente, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. 159/2011;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 2335/2022 e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;

12. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
13. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARP AE Ing. Marco Bianchini;
14. che, come previsto dalla D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARP AE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
15. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile

del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Anna Maria Manzieri

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta Impresa Individuale Giannini Fabrizio, C.F. GNNFRZ65C03I462Q (cod. pratica MO24T0002).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per l'occupazione di area demaniale di pertinenza del Torrente Dragone per una superficie di circa 1,9 Ha ad uso agricolo seminativo, identificabile catastalmente al foglio 11 mappali 237 parte, 238 parte e 270 del Comune di Palagano (MO).

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il canone di concessione per l'anno 2025 è fissato pari a 150,25 euro e il concessionario, per le annualità successive, è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento; il pagamento dovrà avvenire con le modalità indicate sul sito istituzionale Arpae nella sezione dedicata alle concessioni demaniali;
2. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone adeguato in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a complessivi 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito cauzionale anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

3. Sono a carico del concessionario le eventuali spese inerenti alla concessione e quelle di perfezionamento dell'atto, comprese le imposte di bollo e di registrazione.

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è rilasciata fino al **31 dicembre 2030**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/~~SOSPENSIONE~~/~~REVISIONE~~/~~DECADENZA~~

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi,

l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO24T0002;
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.

5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi

strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.

6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.

7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

Si riportano le prescrizioni contenute nel Nulla Osta Idraulico, assunto al prot. PG/2025/13296 del 23/01/2025 dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena:

- 1. il posizionamento delle piante previsto in applicazione della D.G.R. 1717/2021, così come prescritto da ARPAE, dovrà avvenire avendo cura di mantenere un'adeguata distanza dal ciglio attuale della sponda onde evitare che i fenomeni erosivi, conseguenti all'evoluzione morfologica del torrente Dragone, possano generarne l'eradicazione;*
- 2. l'area dovrà essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene e creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;*
- 3. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella domanda di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT e pertanto l'installazione di eventuali manufatti adibiti per esempio a deposito attrezzi o*

recinzioni amovibili, dovrà essere preventivamente autorizzata anche mediante eventuali atti di assenso di competenza comunale, conformandosi alle caratteristiche ritenute ammissibili;

- 4. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare alla stessa, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;*
- 5. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti; tali attività di manutenzione dovranno essere particolarmente accurate anche per le piante appositamente messe a dimora in applicazione della D.G.R. 1717/2021 per tutta la durata della concessione;*
- 6. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;*
- 7. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del corso d'acqua per cause da imputarsi all'uso di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;*
- 8. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti*

necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;

9. l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;

10. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa;

11. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;

12. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente UT apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito del presente procedimento.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i... Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.

2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione (PG/2025/135860 del 28/07/2025)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena,
Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli –
sede di Modena: aoomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio
idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Ferrara: aoofo@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: R.D. 523/1904, L.R. 7/2004, L.R. 13/2015. Rif. MO24T0002 – RICHIEDENTE: GIANNINI FABRIZIO – RICHIESTA DI NULLA OSTA PER RILASCIO CONCESSIONE CON REGOLARIZZAZIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DI PERTINENZA DEL TORRENTE DRAGONE AD USO AGRICOLO IN COMUNE DI PALAGANO (MO). RILASCIO NULLA OSTA IDRAULICO.

Vista la nota di ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, prot. 152437 del 22/08/2024, pervenuta alla scrivente Agenzia ed acquisita agli atti con prot. 53600 del 23/08/2024, con la quale si richiede il nulla osta idraulico relativo all'istanza per il rilascio della concessione con regolarizzazione presentata dal Sig. Giannini Fabrizio per occupazione di aree appartenenti al demanio idrico di pertinenza del *torrente Dragone* ad uso agricolo nel Comune di Palagano (MO), rif. MO24T0002;

Vista la documentazione trasmessa in allegato alla richiesta di nulla osta idraulico, resa disponibile tramite link dedicato, costituita da:

- ✓ Modulo dell'istanza di concessione per occupazione di aree del demanio idrico e relativa Scheda A, dove è riportato che trattasi di occupazione delle aree identificate al foglio 11 mappale 238, 237 parte e 270 del Comune di Palagano;
- ✓ Ortofoto con delimitazione dell'area oggetto di istanza di concessione;
- ✓ Progetto di forestazione di area demaniale di pertinenza del torrente dragone ad uso agricolo in Comune di Palagano del 24/05/2024;

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it
E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

- ✓ Ortofoto con delimitazione area demaniale allegate al Verbale MO23V0060;

Presa visione, inoltre, mediante consultazione della sezione SINADOC dell'applicativo Genioweb 2.0, della seguente ulteriore documentazione:

- ✓ Verbale di accertamento di illecito amministrativo del 10/10/2023, proc. MO23V0060 e notifica di suddetto Verbale di accertata violazione amministrativa da parte di Arpae al Richiedente;
- ✓ note di richiesta documentazione a completamento istanza di cui al proc. MO24T0002, da Arpae al Richiedente del 13/02/2024 e successivo sollecito del 13/05/2024, nelle quali si richiede anche il progetto di piantumazione ai sensi della D.G.R. 1717/2021, stante quanto riportato nel punto 12 di suddetta Delibera, ovvero *per le aree demaniali con riferimento alle quali viene richiesta una concessione a seguito di regolarizzazione obbligatoriamente, o di rinnovo di utilizzi pregressi in via volontaria, venga destinata la seguente quota variabile a seconda dell'estensione per mettere a dimora specie arboree in relazione al progetto regionale "Mettiamo radici al futuro"*;

Considerato dall'esame della documentazione trasmessa, che:

- trattasi di regolarizzazione di occupazione di area demaniale, in seguito a Verbale di ARPAE, proc. MO23V0060 del 10/10/2023, nel quale in seguito a verifiche documentali, si accertava che le aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato identificate catastalmente al foglio 11 mappali 238, 270 e 237 del comune di Palagano in destra idraulica al *torrente Dragone* per una superficie complessiva pari a circa 19.000 mq, sono utilizzate per coltivazioni agricole da parte del Richiedente che non risulta titolare di alcuna concessione. L'utilizzo agricolo avviene in continuità con i terreni privati identificati catastalmente al foglio 11 mappali 316, 246, e 271 del Comune di Palagano, gestiti tramite affitto dall'Impresa individuale dal 01/09/2004;
- sono presenti le seguenti incongruenze nella documentazione, per le quali si demandano ad Arpae le opportune verifiche e valutazioni:
 - la scheda A allegata all'istanza individua le aree contraddistinte al foglio 11 mappale 238, 237 parte e 270, mentre il perimetro evidenziato nelle planimetrie allegate riguarda le aree contraddistinte al foglio 11 mappale 238 parte, 237 parte e 270 del Comune di Palagano;
 - la superficie rilevata da Arpae nel Verbale di accertamento è indicativamente pari a 19.000 mq, mentre l'areale richiesto in concessione è pari a complessivi 17.200 mq;
- al fine di perseguire gli obiettivi del Progetto regionale "Mettiamo le radici per il futuro", di cui alla D.G.R. 1717/2021, il Progetto di forestazione allegato prevede la piantumazione di n. 15 piante autoctone (tiglio e ciliegio selvatico), nella parte più a monte del mappale 270 del foglio 11 del Comune di Palagano, avente superficie pari a 2.600 mq;

Rilevato inoltre che l'area oggetto di istanza di concessione identificata catastalmente al foglio 11 mappali 237 p, 238 p e 270 appartenente al Demanio Pubblico dello Stato è posta alla confluenza del *fosso della Mandria* nel *torrente Dragone*;

Per quanto attiene al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni approvato il 3 marzo 2016 dal Comitato Istituzionale dell'ex Autorità di Bacino del Fiume Po, il sito in esame ricade in aree interessate da alluvioni poco frequenti (aree P2) per il reticolo secondario collinare e montano (RSP), successivamente confermate anche nell'aggiornamento delle Mappe predisposte, pubblicate ed approvate nell'ambito delle attività connesse al riesame ad aggiornamento del PGRA per il II ciclo di pianificazione 2021-2027 (Deliberazioni della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po nn. 7/2019, 8/2019 e 5/2021, Decreti del Segretario Generale nn. 131/2021, 43/2022 e 49/2022);

Rilevato che nel tratto di *torrente Dragone* in oggetto sono stati realizzati lavori, a cura della scrivente Agenzia, di cui all'intervento avente codice n. 2K1A0017 denominato "*Modellazione morfologica dell'alveo del torrente Dragone mediante movimentazione ed asportazioni di materiali litoidi e realizzazione di opere di difesa a protezione della confluenza con il torrente Dolo fino a monte del ponte di Mogno*" approvato nell'ambito del Programma regionale degli interventi di prevenzione e sicurezza del territorio anno 2018, che prevedevano taglio della vegetazione esistente, asportazione e movimentazione di materiali litoidi e interventi di realizzazione di difese spondali in conglomerato cementizio ciclopico;

Preso atto delle richieste di integrazioni formulate da ARPAE ed in particolare quelle relative al progetto di ripiantumazione in applicazione della D.G.R. 1717/2021, e presa visione del progetto presentato, in considerazione della classificazione delle aree negli strumenti di pianificazione per quanto attiene al rischio alluvione e alle note dinamiche di evoluzione morfologica del *torrente Dragone* con fenomeni di erosione spondale nel tratto in oggetto peraltro alla confluenza con il *fosso della Mandria*, si ritiene necessario raccomandare che il posizionamento delle piante avvenga mantenendo un'adequata distanza dall'attuale ciglio di sponda;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*" ed in particolare l'art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l'Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all'assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopraccitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l'assetto organizzativo dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l'istituzione per l'ambito di Modena del "Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza", fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante *"Approvazione riorganizzazione dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile"*, con la quale è stata disposta, in particolare, l'istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del "Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena", fino al 31/03/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- le D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"* e n. 1276 del 24/06/2024 *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° luglio 2024"*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato ed aggiornato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie;

Viste le valutazioni e le risultanze dell'istruttoria condotta da parte dello scrivente UT, dalle quali emerge che sia ritenuto ammissibile il mantenimento dell'utilizzo a fini agricoli, in quanto compatibile con il buon regime idraulico del *torrente Dragone* e non ne pregiudichi l'officiosità idraulica nel rispetto delle prescrizioni di

seguito impartite, in quanto non sottrae volumi utili alla laminazione;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

Si rilascia, esclusivamente dal punto di vista idraulico ed indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalla normativa vigente, il

NULLA OSTA IDRAULICO

al rilascio della concessione con regolarizzazione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Pubblico dello Stato, identificate catastalmente al foglio 11 mappali 237 parte, 238 parte e 270 del Comune di Palagano (MO), ad uso agricolo, in conformità agli elaborati progettuali presentati, ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

1. il posizionamento delle piante previsto in applicazione della D.G.R. 1717/2021, così come prescritto da ARPAE, dovrà avvenire avendo cura di mantenere un'adeguata distanza dal ciglio attuale della sponda onde evitare che i fenomeni erosivi, conseguenti all'evoluzione morfologica del *torrente Dragone*, possano generarne l'eradicazione;
2. l'area dovrà essere mantenuta in condizioni di decoro, pulita e libera da qualsiasi tipo di materiale che possa essere trascinato da eventuali piene e creare ostacolo al regolare deflusso delle acque;
3. è vietata l'occupazione dell'area demaniale con manufatti o quant'altro non espressamente previsto nella domanda di concessione senza preventiva autorizzazione dello scrivente UT e pertanto l'installazione di eventuali manufatti adibiti per esempio a deposito attrezzi o recinzioni amovibili, dovrà essere preventivamente autorizzata anche mediante eventuali atti di assenso di competenza comunale, conformandosi alle caratteristiche ritenute ammissibili;
4. il Richiedente è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione, compresa la gestione della vegetazione e la rimozione delle alberature pericolanti, e conservazione del terreno oggetto della concessione e ad apportare alla stessa, a proprie spese, quelle modifiche o variazioni che venissero prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela di interessi pubblici e di diritti privati entro il termine che quest'ultima potrà prevedere;
5. le suddette attività di gestione della vegetazione comprendono le operazioni di sfalcio e manutenzione della vegetazione ripariale attraverso rimozione e raccolta rami secchi, in deperimento e senza valore commerciale, che possano rappresentare un potenziale pericolo per la pubblica incolumità ed un pregiudizio al regolare deflusso delle acque; dovrà essere garantito anche l'allontanamento della ramaglia e dei resti della lavorazione legnosa, che dovranno essere gestiti nel rispetto delle normative vigenti; tali attività di manutenzione dovranno essere particolarmente accurate anche per le piante appositamente messe a dimora in applicazione della D.G.R. 1717/2021 per tutta la durata della concessione;

6. il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata in relazione all'utilizzo dell'area demaniale concessa, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
7. qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti nell'alveo del corso d'acqua per cause da imputarsi all'uso di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
8. per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché l'uso concesso possa svolgersi senza pericolo alcuno per persone, animali e cose;
9. l'occupazione di cui trattasi non dovrà in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque;
10. qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica del corso d'acqua e l'utilizzo dell'area demaniale in oggetto costituisse impedimento alla realizzazione di tali interventi, si fa obbligo al Richiedente di rendere disponibile l'area demaniale concessa;
11. l'occupazione delle aree concesse potrà in qualunque momento essere soggetta a limitazioni o revoca per sopravvenute esigenze idrauliche a giudizio insindacabile dell'Autorità idraulica competente;
12. in caso di rinuncia alla concessione e comunque entro il termine di scadenza della concessione qualora il Richiedente non intenda procedere alla richiesta di rinnovo della stessa, dovrà essere consegnata allo scrivente UT apposita comunicazione di avvenuto ripristino dello stato dei luoghi.

Si precisa che il presente nulla osta non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle aree occupate nell'ambito del presente procedimento.

Si precisa inoltre che rimane di competenza di ARPAE la puntuale verifica della regolarità degli atti di concessione in relazione all'occupazione delle aree demaniali in prossimità di quelle oggetto del presente procedimento, così come la valutazione di eventuali interferenze con occupazioni di aree demaniali in essere legittimate da atti concessori.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
Ing. Francesca Lugli

(documento firmato digitalmente)

LZ

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.